Oggi a Cagliari, al cinema Olimpia

Manifestazione in difesa della libertà

CGIL, CISL e UIL rinnovano la rihiesta di scarcerazione per Giovannetti e Fenu

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 3. Solidarietà con i sindacaliarrestati »: con questo titolo si apre un manifesto dei partiti e dei movimenti autonomisti sardi, che invita la popolazione di Cagliari a partecipare domani, domenica alle ore 9, nel cinema Olimpia, alla manifestazione per la difesa delle libertà democratiche, per l'attuazione della Costituzione, per le riforme di struttura e la rinascita dell'isola per il rinnovamento dell'autonomia regionale. Un appello che chiama il popolo sardo all'impegno e alla lotta unitaria, è stato sottoscritto dall'Associazione regionale pastori e allevatori sardi (ARPAS), PCI, PSd'A, PSU, PSIUP, MSA, Centro di cultura democratica. Unione goliardica italiana, Intesa cattolica universitaria, CGIL, CISL, UIL, Lega delle Cooperative, Unione contadini e pastori. Dal loro canto, CGIL, CISL,

e UIL hanno lanciato un nuovo appello unitario, invitando i lavoratori e i cittadini tutti a protestare contro gli arresti il-

«L'arresto dei dirigenti sindacali - dice l'appello - dimostra la persistenza, in certi ambienti della classe dirigente della burocrazia amministrativa, di una mentalità ostile verso il mondo del lavoro. L'arresto dei dirigenti sindacali è stato perciò inteso da tutti i lavoratori sardi, come un tentativo di respingere la loro marcia verso migliori e più civili condizioni di vita ».

Nel richiedere la liberazione dei sindacalisti i tre sindacati invitano il governo a promuore « le iniziative necessarie per la modifica di tutte quelle leggi che limitano il pieno rispetto dei diritti costituzionali ». condizionando di fatto « le lotte della classe lavoratrice, la quale opera per una società sarda più civile e più giusta, nel superiore interesse della intera

Del caso Giovannetti e Fenu si discuterà al Parlamento. Il gruppo del PCI ha portato il grave abuso della polizia da-vanti alla Camera dei deputati con una interrogazione dei compagni Ignazio Pirastu, Angiola Massucco Costa, Luigi Marras e Luigi Berlinguer. I senatori comunisti Luigi Pirastu e Luigi Polano in una interrogazione urgente rivolta al ministro degli Interni, chiedono di sapere i motivi per cui la questura di Cagliari ha provocato la incarcerazione del segretario provin-ciale della CGIL e di un altro dirigente sindacale colpevoli solo di avere partecipato alla manifestazione dei pastori del 28 novembre scorso. Questa manifestazione, rivolta a sollecitare urgenti provvidenze per il superamento della drammatica situazione della pastorizia, si svolse in forme democratiche e civili con la unanime solidarietà delle forze politiche autonomiste. Quindi i compagni Pirastu e Polano chiedono di conoscere se la iniziativa della Questura di

In caso contrario, i due senatori sardi domandano all'onorevole Taviani « se non ritenga di dover procedere ad una inchiesta rivolta ad accertare se le autorità di polizia di Cagliari non abbiano rappresentato alla magistratura i fatti in modo difforme dalla realtà, esagerando episodi di nessun rilievo e prendendo ancora una volta iniziative di tipo provocatorio, forse nella intenzione di coprire la loro incapacità ad assolvere nelle dovute forme, ai compiti di prevenzione e repressione dei senomeni di criminalità ».

PESCARA - Lo scomparto sud di piazza Salotto

Pescara: complici le amministrazioni comunali e provinciali .

Piazza Salotto sacrificata alla speculazione edilizia

Vi dovrebbero sorgere cinque enormi casermoni — Il verde pubblico non esiste

Dal nostro corrispondente | giunta monocolore, mai portata in Consiglio (che, tra l'al-PESCARA, 3. lo scandalo urbanistico pescaper lo scempio che della città ha fatto in tutti questi anni la speculazione edilizia, sorretta dalla politica comunale clerico-fascista prima e del cen ro-sinistra poi, ma anche perthè ancora oggi la linea seguita in questo settore è quella di aggravare sempre più la situazione esistente Ormai la densita urbana al centro ha raggiunto un indice tale che evidentemente è impossibile continuare a costruire al ritmo di una volta Tuttavia ogni špazio disponibile viene utilizzato, ogni vecchio edificio viene abbattuto per fare

posto a grossi palazzoni Il centro sinistra è morto e seppellito negli Enti locali pe scaresi. La DC continua a governare con l'appoggio determinante del MSI. La paralisi ımmobilizza la vita amministrativa, tanto che il sindaco Zugaro De Matteis puo mettersi in « congedo », delegando le sue funzioni all'assessore De Cecco autonominatosi pro-sindaco. Alla provincia il presidente Patucca, che non riuscito neppure a farsi approvare dal Consiglio il bilancio preventivo dell'anno tra scorso ed i mutui a ripiano dei bilanci di tre anni, rimane al suo posto anche se priro di qualsiasi maggioranza E' in questo quadro politico che incancreniscono i problemi della città e della provincia, che si aggrava il caos edilizio nella citta I famiaerati deliberati del centro-sinistra, che vanno sotto la sigla la bocciatura del ministero dei Lavori Pubblici sono stati oggetto di una delibera della

tro non si riunisce da mesi), che ha deciso di ricorrere contro la decisione ministeriale. Le violazioni continuano ad essere sanate con concordati fra imprenditori e Amministrazione comunale, la quale afferma di regolarsi attualmente secondo i dettami della legge-ponte urbanistica approvata recentemente dal Parla-Dunque nessuno dei problemi di fondo dello sviluppo urbano viene ancora affronta-

to. Anzi la confusione è enor-

me Sono romaste infatti insolute le questioni sulla validità giuridica di norme essenziali del vecchio piano regolatore (quel piano che aprì le porte alla speculazione e che fu voluto dal de on Maneini in combutta col fascista Delfino). e cioè le questioni riquardan ti le modifiche apportatevi dal decreto di approvazione, la « sanatoria » e quindi le altezze e le distanze fra 1 fabbricati. Prosegue nel frattempo il lavoro di redazione del nuovo piano regolatore da parte dell'architetto Oristano, il quale va avanti nella sua opera privo di qualsiasi indicazione da parte del Consiglio comunale ancora una volta estromesso E' da chiedersi ora a cosa debba servire un simile piano - ammesso pure che risponderà alle esigenze della collettività, cosa del tutto improbabile dato il modo in cui viene fatto — nel momento in cui la situazione sara definitivamente compromessa dati gli attuali sviluppi nel settore Si pensi a ciò che sta accadendo per il comparto sud di mazza Salotto Questa annosa questione viene oggi aflamosa di « sanatoria », dopo | frontata nel peggiore modo possibile, struttando cioè al massimo l'area. E' prevista. infatti, la realizzazione in duetre anni di un complesso edificatorio su un'area di 15.000

metri quadrati, consistente in otto colossali fabbricati di otto piani e più, collegati con sistemi di porticati e gallerie, per la capienza dal secondo piano in su di 300 appartamenti con uno sviluppo complessivo di 23.000 metri quadrati e con 12.000 metri cubi di costruzione, secondo un progetto, redatto dagli architetti Santoro e De Simone per la Società generale costruzio ni, del costo di 2 miliardi e mezzo. Ciò significa - è chia ro - ancora una volta mettersi sotto i piedi gli interessi sociali, aumentando all'inverosimile la congestione al cen-

tro della citta, per far preva lere il profitto privato. Eppure i termini del pro blema furono ben precisati da quattro urbanisti (Pallottini Piccinato, Luccichenti e Di Cagno) in una famosa lettera al sindaco pro-tempore avvo cato Mariani e per questo li cenziati dal centro sinistra. Va le qui ripetere, stralciando da quella lettera, il loro autore role giudizio sul problema del la congestione delle zone cen tralı della città e quindi sulla sistemazione del comparto sud di piazza Salotto, a cui il documento fa esplicito riferimen to in questi termini « La con gestione della citta ha raggiunto livelli talı che non solo non può essere consentita alcuna deroga tendente ad aumentare comunque la densità prevista dal piano, ma al contrario dovrebbero essere scoraggiate in ogni modo, nei limiti del possibile, iniziative edilizie nel le zone centrali e lungo le più importanti direttrici di traf

tare nella elaborazione del nuovo piano regolatore generale sarà costituito dalla assoluta necessità e difficoltà di reperire aree libere per ampliamenti e nuove sedi viarie, per piazze ed aree di parcheggio. per attrezzature a verde pubblico, con particolare riferimento alle zone centrali E' pertanto necessario non aggravare ulteriormente la situazione, non solo non impegnando a nessun titolo e ver qualsiasi utilizzazione aree destinate ad uso non residenziale ed aree comunque libere e piu facilmente controllabili in quanto di proprietà comunale o di enti pubblici, ma fare quanto è possibile per evitare nelle zone centrali l'utilizzazione edilizia delle aree residenziali di proprietà privata ancora libere o la trasformazione, mediante demolizione e

Uno dei problemi da affron-

Gianfranco Console

ricostruzione, di aree edificate

con immobili di basso redditor

Sassari

Eletta la commissione operaia

Durante una riunione di ope rai della zona industriale di Porto Torres, occupati nelle aziende Cogeco, Grandis, Torres. Opiti, Stiral, Fibrasir, presieduta da Angelo Rusani, responsabile della commissione operaia della federazione del PCI, è stata eletta la commissione operaia comunale del

Nella riunione è stata sottolineata la necessità di intenstficare l'azione politica, propagandistica e parlamentare contro la grave condizione operaia, contro il caro affitto, per la casa, per un sistema pubblico di trasporti, contro la limitazione delle libertà personali, sindacali e politiche. E' stato inoltre deciso di costitui re gruppi di fabbrica in tutte le aziende della zona indu

Ferrandina

Rappresaglia anti-operaia alla S.A.IN.

FERRANDINA (Matera), 3 L'impresa S.A.IN impegnat i nei lavori di costruzione della galleria di Ferrandina sul tron co della nuova Basentana non gradisce le elezioni della commissione interna. Intimidazioni e pressioni di ogni genere in fatti, vengono esercitate dalla ditta sul comitato elettorale e soprattutto sui candidati del la C.I. che dovrebbe essere eletta in questi giorni nel can tiere, fino al punto di licenzia re in tronco senza giustifi cato motivo e senza giusta causa un operato, Serafino Finamore, che figura nella lista : dei candidati.

L'ingiustificato provvedimen to dettato da evidenti ragioni di rappresaglia politica è stato preso in aperta violazione delle norme interconfederali Intervenendo tempestivamen te la FILLEA provinciale ha diffidato l'impresa invitandola a riassumere il lavoratore colpito dall'inqualificabile provvedimento e al rispetto delle libertà sindacali.

Commemorazione del compagno Laporese a Vasto

VASTO, 3 Doman, mattina, domenica con inizo alle ore 10, si wol gerà, al Polifeama Ruzzi, la commemorazione pubblica del compagno Domenico Laporese, nel triges mo della morte. Alla manifestazione, nel corso della quale parlerà il compagno or f Guido Di Mauro, parteciperanno anche delegazioni delle sezioni

Finisce una crisi e ne comincia un'altra

Il triste primato di Porto Torres: ha già cambiato quindici sindaci

Una lunga serie di contrasti tra DC e PSU

Sciopero al 100% dei forestali

I braccianti occupati nelle aziende forestali hanno scioperato al cento per cento contro la posizione negativa della Cassa del Mezzogiorno contraria ad intavolare trattative con i sindacati. I sindacati, mentre rigettano questa pregiudiziale da parte della Cassa del Mezzogiorno, con questo primo sciopero intendono dimostrare la loro volontà di portare avanti la lotta per la stipulazione dell'accordo in parola e per l'applicazione integrale del contratto na-Cagliari « sia stata promossa zionale e provinciale di cao comunque approvata dallo tegoria, soprattutto per quel stesso ministro dell'Interno ». che riguarda l'indennità di chilometraggio.

> Una delegazione di lavoratori accompagnata dai dirigenti sindacali della Federbraccianti CGIL e della FILBA-CISL, è stata ricevuta dal sindaco. Telegrammi di profesta sono stati inviati all'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste e al prefetto di Sas

Nostro servizio

PORTO TORRES, 3. Parlare di crisi al Comune di novità. Quella del Campidoglio turritano è una storia di crisi permanente. « Porto Torres ha già divorato una quindicina di sındaci », ci ha dichiarato il professor Giuseppe Bazzoni della DC. «La classe dirigente turritana non è all'altezza della situazione... E' vecchia e senza rincalzi », sottolinea una dirigente delle ACLI.

Problemi che a Porto Torres erano già gravi, si sono ulteriormente aggravati con lo sviluppo della casa, del caro affitto e del caro vita, delle scuole, delle attrezzature civili, delle attrezzature sanitarie e dei trasporti marittimi e terrestri. La tumultuosa immigrazione di migliaia di operai, tecnici e dirigenti ha posto al Comune dei problemi immensi di carattere sociale mentre le varie amministrazioni non sono state capaci neanche di ottenere un aumento delle entrate ordinarie. Una situazione questa, che dimostra che non è la classe dirigente » generica mente detta che si è rivelata inadeguata (certo, tutti hanno problemi di rinnovamento e adeguamento), ma la classe dirigente della DC e del PSU: il centro-sinistra. che ha sempre concepito (anche nella precedente legislatura) e svilupoato la sua politica amministrativa in senso strettamente municipalistico.

Nessuno dei responsabili osa negare il fallimento del centrosinistra. I socialisti scaricano sulla DC per le sue beghe interne, quest'ultima sui socialisti per la loro «invadenza». Entrambi i gruppi però continuano a guardare con i paraocchi del centro-sinistra. Le ACLI e gli altri gruppi d.c. (sono almeno quattro!) attaccano i socialisti per la loro «invadenza», ma cercano di sopraffarsi a vicen da per fare poi l'accordo con i socialisti. Un dirigente delle ACLI (che in Consiglio dispongono di quattro consiglieri) ci ha dichiarato che l'attuale centro-sinistra non è una formula politica ma «un consorzio tra persone ». Secondo l'esponente delle ACLI il completo fallimento dell'attuale Giunta dipende dal fatto che «i partiti e i gruppi

spesso solo secondo interessi di

gruppo e familiaristici.

sono stati messi da parte dalla Giunta ». D'altra parte i socialisti scaricano le responsabilità sulle varie correnti della DC, « pregano » per l'unità del gruppo democristiano con la speranza di mantenere in piedi l'attuale Giunta. senza rendersi conto che questo è l'unico modo per far affondare del tutto la nave con dentro l'intero equipaggio. Ovviamente senza curarsi del danno che la loro politica arreca a Porto Torres. Ma la DC e il PSU fanno i conti senza l'oste. L'opinione pubblica infatti è al limite della sopportazione. Sono sempre più numerosi gli elettori democristiani e socialisti che si espri-

nistra. La politica unitaria portata



L'inaugurazione del nuovo stabilimento SIR a Porto Torres: altri 30 miliardi dello Stato regalati ai privati

avanti dai comunisti oggi più che mai è accolta positivamente dai lavoratori e cittadini di Po:to Torres. I comunisti, infatti. hanno sempre sostenuto la ne cessità che le forze della sini stra laica e cattolica trovassero un terreno unitario di politica amministrativa e di lotta nell'interesse di Porto Torres e delle classi lavoratrici. I cedimenti dei socialisti e la mancanza di volontà da parte delle ACLI per una decisa scelta di sinistra sono stati i motivi che hanno impedito che la situazione maturasse in questa direzione. La crisi, anche se può apparire originata solo da divergenze personali, come ha riconosciuto lo stesso dirigente delle ACLI, è scoppiata sui problemi urbani-

Più specificamente nell'applicazione della legge 167, nel Piano per la costruzione di 400 appartamenti presentato dalla San Donato Milanese, sul Piano della «B-38» per la costruzione di villette, e sulla incapacità di utilizzare i fondi disponibili della GESCAL e dell'Istituto Case Po-

Vi sarebbero anche altre ragioni. I democristiani che attaccano l'attuale Giunta insinuano che qualche assessore socialista. all'insaputa del Sindaco avrebbe agito perchè l'asta per la ven dita di un locale di proprietà del demanio forestale, situato al centro di Porto Torres (la cui area interessava il Comune) se la aggiudicasse un iscritto al PSU. Il locale, messo all'asta per 600 mila lire, sarebbe stato acquistato per 800 mila, mentre il suo valore reale, secondo gli accusatori, si aggirerebbe sui dieci milioni. Non sappiamo qua le fondamento abbia questa accusa. Certo è che la DC non ri sparmia nessun mezzo per rea lizzare i suoi disegni e i socialisti tacciono.

A questo pinto la crisi non può più rimanere nascosta nelle sezioni della DC e del PSU. E' necessario, come hanno chiesto i consiglieri comunisti, che la crisi venga portata nella sede naturale del Consiglio, dove deve es-

Conferenza di Chiaromonte su Alicata

1 perdita di tempo in questo sen-

so non fa altro che aggravare

la situazione e portarla ad un

punto da cui poi non sarà facile

Salvatore Lorelli

Lunedi 5 febbraio, alle ore 18,30, al circolo Rinascita, Gerardo Chiaramonte terrà una conferenza in ricordo di Ma-

rio Alicata sul tema: « Meridio-

La Calabria e la legge speciale (

E' veramente tutto «giusto» ciò che si decide a Roma?

Il corrispondente catanzarese del «Tempo» è una nostra vecchia conoscenza. Qualche mese sa, al tempo delle lotte per la terra e il lavoro che scossero le campagne calabresi, egli chiedera al « governo centrale » l'invio in Calabria di truppe speciali e, magari, di carabinieri con le liste già compilate dei « cajoni » da appendere ad una forca nei tanti burroni di questa terra

mena d. dirum Arrivarono le truppe specia li e ci furono ali arresti. Quaranta padri di famiglia sono in galera perchè hanno chiesto lavoro, condizioni di vita dignitose, terra. Ma questo non bastò neanche al corrispondente del « Tempo ». Fu così che gli venne l'idea di scrivere che quesere trovata la soluzione. Ogni i sto governo andava cambiato

c. magari, sostituito con uno che comprendesse Michelini agli inerni e Roberti al Lavoro e previdenza sociale. Non fu acconentato. Anche perchè, la trattativa tra DC e MSI, si arenò per un dissidio tra Michelini E' dopo lunghi mesi di silen-

zio, solo ora il Nostro è tornato a ruggire. Gli è renuta la fregola della sistemazione del suolo calabrese. Nelle sue ricerche «agrarie» ha «scoperto» che i comunisti sono delle talpe rere e proprie, cioè quegli animaletti che fanno dannare l'anima ai contadini perchè smuorono il terreno già bello e sistemato con tanto lavoro. Egli scrire. Avevamo una legge specia-le già bella e pronta. Il « governo centrale » ce l'aveva conces-

sa. I comunisti I hanno manda ta a gambe all'aria Tutto il la voro è perduto- Ma questi comunisti!

Volevano darci 345 miliardi fino al 1980. Non sono pochi?, dicono i comunisti. Meglio pochi che niente, risponde il Nostro. La legge è peggiore della tec chia che già era, per dir poco. inadeguata. Non è vero Risponde il Nostro. Tutte le leggi che il egoverno centrale» emana! sono buone.

Vale la pena d'ancare avanti? Ora, al massimo, ci aspettiamo che il Nostro richieda, come misura eccezionale, la nomina a ministro dell'agricoltura di Mi-

Franco Martelli

e migliata di professori laureatisi dopo quella data. Domenica scorsa si è tenuta una prima riunione nel teatrino del Convegno Convitto Palmieri, ed un altro incontro fra professori e pardel gruppo lamentari si svolgerà domani

Delegazioni di pastori e contadini giungeranno a Cagliari oggi

domenica, da ogni parte della Sardegna per partecipare alla

manifestazione di solidarietà con Giovannetti e Fenu, indetta dal

movimento autonomistico nel cinema Olimpia. Nella foto: il

segretario provinciale di Cagliari dell'Unione contadini e pa-

delegazioni alla Regione per discutere i problemi della crisi

Lecce: in agitazione i

professori fuori ruolo

Manifestazione

del PCI

a Pescara

Domani 4 febbraio, alle

ore 10, al cinema Corso si ter-

rà una manifestazione indetta

dalla Federazione del PCI per

celebrare il 47. della fonda-

zione del Partito. Parlerà il

compagno Armando Cossutta,

membro della Direzione del

In tutta la provincia

Dal nostro corrispondente

Nella provincia di Lecce è in

atto una vasta agitazione dei

professori fuori ruolo, che ten-

dono a richiamare l'attenzione

dell'opinione pubblica e degli

organi ministeriali competenti

sulla precarietà e sulla discon-

tinuità della loro posizione pro-

fessionale e sulla necessità di

giungere entro breve tempo ad

una giusta normalizzazione. I

professori sono impegnati a so-

stenere la proposta di legge

Nicolazzi - Borghi che si indi-

rizza in questo senso: essa in

fatti prevede la immissione in

ruolo dei laureati prima del

1956, ma lascia tuttavia inso-

luto il problema di mighaia

nella stessa sede, Nella riunione di domenica « Esprit » scorsa, svoltasi sotto la presidenza dell'avvocato Penza, ha tenuto una relazione il prof. Cosimo Renis, il quale ha fra l'al-Domani 4 febbraio, prestro vivamente stigmatizzato il so la sala delle Opere diocesindacati autonomi. Per la comsane, piazza dello Spirito Sanmissione scuola del PCI era to, si terrà un convegno dei presente il prof. Pasquale Pagruppi politico-culturali del scariello, mentre il prof. Encentro meridionale, indetto dal

gruppo Esprit.

per la giusta agitazione dei professori non di ruolo e si sostiene la proposta di legge Nicolazzi Borghi.

rico Lariccia rappresentava il

Lo stesso sindacato ha emesso

un ordine del giorno sel quale

si esprime tutta la son farietà

sindacato unitario della CGIL

La propaganda de e gli impegni verso la Puglia

Tema del convegno sarà

L'unità politica dei cattolici

ed il problema di una nuova

sinistra in Italia ». I lavori sa-

ranno aperti alle ore 9 con una

relazione del dr. Wladimiro

Dorigo, direttore di « Questi-

Più indietro del piano Pieraccini

Dal nostro corrispondente

BARI, 3 I consiglieri comunali co- mo cosa significano questi imtrati con ali elettori baresi per il bilancio annuale della loro attività politico-amministrativa Nel corso della manifestazione - che è stata aperta e conclusa dal capo aruppo del Pci compagno Giovanni Papapietro — hanno parlato il compagno ing. Enrico Piccone sui problemi urbanistici ed in particolare su quelli concernenti il nuovo piano regolatore; il compagno Mario Giannini sulla condizione operaia; il compagno arv. Castellaneta sul decentramento amministrativo.

Nel corso dell'incontro con gli elettori il compagno Reichlin ha dato una risposta alla cumpagna che la DC. sta cercando di montare intorno all'annuncio secondo cui la FIAT, la BREDA e l'IGNIS hanno deciso di investire in Puglia sino al 1972 cento mi-Mardi per dare lavoro ad ot- la programmazione economi-

notato Reichlin — prendiamo la D.C. sulla parola e redianostrano invece che anche i recchi insufficienti impegni presi con il piano Pieraccini

rengano ormai abbandonati Il piano Pieraccini infatti che ha rappresentato il cavallo di battaglia del centro-sinistra, prevedera di investire nel settore extra agricolo entro il 1970 (e non il 1972) nel Mezzogiorno, quasi 5.000 miliardi. Rappresentando la regione pugliese almeno un quindicesimo dell'intero Mezzogiorno, questo voleva significare investimenti in Pualia per 800 miliardi. Siamo molto lontani quindi dai 100 miliardi che si assegnano ora alla regione con gli ultimi provvedimenti governativi.

Per comprendere l'irrisorietà di questo intervento non faremo riferimento alle nostre cifre, bensì a quelle del comitato regionale pugliese per

ca, il quale ha calcolato che i no degli investimenti pubblitomila persone. Ebbene -- ha da qui al 1970, occorrono nella Puglia 500.000 nuovi posti di lavoro, se si vuole eliminamunisti di Bari si sono incon- pegni e se in realtà essi non di- re non solo la disoccupazioed arrestare l'esodo. Era a tutti evidente che non sarebbero bastati perciò gli 800 miliardi previsti dal piano nazionale, per cui il Comitato chiese altri 300 miliardi.

Si dirà -- ha soggiunto il compagno Reichlin - che questo piano di investimenti non è tutto e che ri saranno altri interventi delle partecipazioni statali e dei privati. Può darsi. Eppure se si esamina attentamente il « pacchetto » annunciato da Pastore si capisce benissimo che in esso 30no comprese tutte le iniziatire che le partecipazioni statalı (Iri e Breda-Efim) pensano di prendere in Puglia nei prossimi cinque anni. Si tratta di circa 70 miliardi sui 100 complessivi: 14 miliardi all'anno, cioè — ecco la preoc-

cupante e scandalosa conclu-

sione — molto, ma molto me-

ci effettuati in media in Puglia negli ultimi 10 anni. Ci saranno altri investimenti privati? Benissimo. Ma di Certamente non an dranno oltre la massa degli

investimenti pubblici giacchè

questo è incredibile che possa accadere in una regione meridionale. Perciò noi diciamo ha proseguito il compagno Reichlin — che con questo annuncio la DC. si è data la zappa sui piedi. Volevano fare la campagna elettorale sbandierando il piano Pieraccini, cioè 800-1 000 miliardi di investimenti industriali per la Puglia nei prossimi cinque anni. Poi il Piano Pieraccini è saltato. Si sono ridotti adesso ad annunciare un piano di intestimenti e di occupazione dieci rolte minore. Si accrescerà? Ma di quanto? Del doppio? Diremo allora che la Dc mantiene le sue promesse non al 10

Italo Palasciano

mono severamente contro gli atma al 20 per cento. tuali responsabili del centro-si-